

FONDAZIONE DURANTE E DOPO DI NOI DI REGGIO EMILIA ONLUS

2017

RASSEGNA STAMPA

WWW.DURANTEDOPODINOI.RE.IT INFO@DURANTEDOPODINOI.RE.IT

INDICE

01-05	Durante e Dopo di Noi, Carnevali: "ampliare lo spazio dei diritti e favorire la conversazione culturale" - 17/03/2017 - Secondowalfare.it
06	Donato un furgoncino per disabili - 25/05/2017 - Gazzetta di Reggio
07	Presentato il nuovo mezzo per persone disabili - 25/05/2017 - La voce di Reggio I notai in auto dei disabili - 26/05/2017 - Gazzetta di Reggio
08	Un nuovo pulmino per i disabili - 26/05/2017 - il Resto del Carlino
09	Il futuro possibile dei disabili con i progetti di "Dopo di noi" - 17/06/2017 - Gazzetta di Reggio

10	02/09/2017 - La Voce
11	Cena per raccolta fondi a favore della Fondazione Durante e Dopo di Noi - 07/09/2017 - La Voce
12	Persone fragili, via libera al registro - 24/10/2017 - Gazzetta di Reggio
	Registro dei progetti di vita delle persone fragili, progetto innovativo che anticipa la politica nazionale 25/10/2017 - La Voce

- 27/10/2017 - Gazzetta di Reggio

"Durante e Dopo di Noi" plaude al registro per disabili

2017

Durante e Dopo di Noi, Carnevali: "ampliare lo spazio dei diritti e favorire la conversazione culturale" - 17 marzo 2017 -Secondowalfare.it

PRIMO WELFARE / Inclusione sociale

Durante e Dopo di Noi, Carnevali: "ampliare lo spazio dei diritti e favorire la conversione culturale"

Abbiamo chiesto alla relatrice della Legge 112/2016 di raccontarci quali obiettivi sono stati finora raggiunti e quali sono le sfide ancora aperte

di Paolo Pantrini

17 marzo 2017



L'onorevole Elena Carnevali è stata eletta per la prima volta alla Camera dei Deputati nel 2013 nella lista del Partito Democratico. Carnevali può vantare una carriera professionale come fisioterapista in diverse strutture pubbliche e private, oltre a importanti esperienze amministrative - è stata Consigliere comunale e poi Assessore alle "politiche sociali, migrazione e cooperazione internazionale" del Comune di Bergamo - e nel mondo dell'associazionismo - in particolare l'Associazione Disabili Bergamaschi.

Attualmente è componente della XII Commissione "Affari Sociali" e della Commissione d'Inchiesta sul "Sistema d'Accoglienza, Identificazione ed Espulsione, nonché sulle Condizioni di Trattenimento dei Migranti e sulle Risorse Pubbliche Impiegate". È stata relatrice alla Camera dei Deputati della proposta di legge 698 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare", approvata come Legge n. 112 il 22 giugno 2016.

Abbiamo discusso con lei dell'evoluzione delle politiche per il "durante e dopo di noi" proprio a partire dalla legge di cui è stata relatrice. Di seguito vi proponiamo alcune delle parti più significative del nostro dialogo.

Onorevole Carnevali, Lei è stata tra i firmatari e relatrice della proposta di legge 698 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone affette da disabilità grave prive del sostegno familiare" recentemente approvata come Legge n. 112 il 22 giugno 2016. Può descriverci il percorso di approvazione?

Innanzitutto sottolinerei che è una iniziativa di natura parlamentare, frutto di sei proposte di legge di cui tre del Partito Democratico, una di Scelta Civica, una del Nuovo Centrodestra e una della Lega Nord, sebbene quest'ultima era incentrata sulla non autosufficienza degli ultrasessantacinquenni. L'iter è durato due anni: in prima lettura il passaggio è stato alla Camera, in seconda al Senato, in terza lettura definitiva è ritornato alla Camera. Facendo una sorta di analisi finale è stato un percorso lungo che però, grazie una interlocuzione molto approfondita e molto dialettica con il mondo dell'associazionismo, ha premiato la qualità.

Alcune espressioni dell'associazionismo, come la FISH, avrebbero voluto usare questa occasione per un'azione di sistema ad ampio raggio, una sorta di "180 sulla disabilità" (in riferimento alla Legge 180 nota anche come "Legge Basaglia" che chiuse i manicomi); ma in seguito la legge - che non è solo sul "Dopo di noi" ma riguarda il "Durante e dopo di noi" - si è tarata sulla oggettiva praticabilità che, a mio giudizio, consente di poter davvero innestare un percorso virtuoso in futuro, un percorso che è già partito dai territori.

Come relatore della legge alla Camera ho scelto di non assumere una delle sei proposte avanzate come testo base, ma di arrivare a una bozza di testo sintesi delle sei proposte di legge, e di utilizzare invece il percorso parlamentare, la fase emendativa e di discussione, soprattutto di audizione, per fare in modo che fosse una proposta di legge il più possibile discussa e partecipata coinvolgendo tutti gli stakeholder. Direi che sia nella fase emendativa sia nella fase finale, e anche nel passaggio al Senato, l'approccio sia stato responsabile e finalizzato all'effettiva applicabilità della norma. Da un lato abbiamo tenuto conto delle differenze e del contributo di coloro che non hanno presentato nessuna proposta di legge e hanno battagliato poi non approvandola, come il Movimento Cinque Stelle.

Dall'altro abbiamo concordato con il Senato le varie possibili modifiche che potevano essere introdotte in modo tale che la lettura alla Camera fosse la lettura definitiva.

Sono quasi vent'anni che il mondo dell'associazionismo e di rappresentanza delle persone con disabilità, soprattutto delle associazioni famigliari, aspettava questa legge. Non dobbiamo essere orgogliosi, perché non abbiamo fatto altro che fare il nostro dovere, ma avere la consapevolezza che in questo rapporto - tra responsabilità pubblica che ci assumiamo per la prima volta e responsabilità del mondo non profit, del mondo profit e dell'associazionismo - si possa finalmente immaginare che le persone abbiano una prospettiva diversa rispetto a quella dell'istituzionalizzazione.

L'approvazione della legge è stata preceduta da un intenso confronto con i principali attori come organizzazioni di volontariato, associazioni famigliari, fondazioni di partecipazione, fondazioni di origine bancaria, associazioni di categoria del terzo settore. Come descriverebbe questo dialogo?

Direi che il dialogo, molto dialettico, sia stato caratterizzato da una grande libertà di esprimersi sapendo però che le responsabilità pubbliche hanno caratteristiche diverse poi della responsabilità dei singoli soggetti. Direi che è stato anche molto schietto. La prima lettura non aveva visto il totale soddisfacimento di parte del mondo dell'associazionismo che chiedeva interventi più incisivi come chiudere le grandi istituzioni residenziali.

Alcune famiglie ci hanno chiesto di prevedere agevolazioni per chi sottoscrive una polizza assicurativa post mortem in favore del figlio con disabilità; con diversi gruppi parlamentari abbiamo ritenuto di tenerne conto e in fase emendativa è stata quindi aumentata la detrazione fiscale da 530 a 750 euro. Noi non pensiamo che tutte le famiglie con persone con disabilità abbiano la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative ma che queste possano essere un beneficio sussidiario, non sostitutivo alla responsabilità pubblica, un'opzione che viene data a chi ne ha la possibilità, la volontà e l'ambizione.

Nel mondo del terzo settore in questi anni ho trovato una grande evoluzione culturale; sia l'associazionismo che il mondo cooperativo, sono spesso riconosciuti dalle famiglie come intermediari degni di fiducia insieme ai quali pensare, progettare, realizzare progetti per il "durante e dopo di noi". Mi sembra di poter dire che questa legge è stata vista come una grande opportunità che mette in gioco la responsabilità diretta del terzo settore, il quale ha una vocazione che contribuisce a mantenere molto alta l'innovazione dal punto di vista della capacità di realizzare progetti individualizzati e non più standardizzati. Il terzo settore ha la capacità di ragionare in una logica non solo di cura, benessere e assistenza come questa legge si prefigge ma anche di trovare nelle persone con disabilità soggetti che possono essere attivatori di altre politiche di welfare, come molte esperienze ci stanno mostrando.

Secondo Lei, quali sono gli aspetti più rilevanti e innovativi della legge?

lo continuo a pensare che il cuore di questa legge stia nelle finalità contenute nell'articolo uno. Ci siamo posti l'obiettivo di invertire questa propensione tutta italiana di investire nella realizzazione di strutture socio-sanitarie come unica modalità di mettere in campo progetti di residenzialità adulta finalizzati all'emancipazione dalla famiglia.

23/3/2017

Questa legge cerca di fare propri le vocazioni e gli impegni che noi abbiamo sottoscritto con la Convenzione ONU. Non a caso nella legge è ricordato l'articolo 19 dove si chiede agli Stati di riconoscere il diritto delle persone con disabilità di scegliere con lo stesso principio di uguaglianza degli altri dove e con chi vivere. Spesso questa libertà e questo diritto di scelta, ancorché mediati da figure come l'amministratore di sostegno, sono sempre stati molto limitati. Attualmente una persona con disabilità o riesce ad accedere a un progetto sperimentale per la vita indipendente, possibilità molto residuale, o si trova "un posto letto" in una struttura socio-sanitaria. Lo spazio in mezzo a queste due opzioni in realtà è uno spazio esplorato e realizzato soprattutto dal mondo dell'associazionismo, da enti locali lungimiranti, ma non è mai diventato una strutturalità di sistema.

Lo dico con molta consapevolezza: non necessariamente la risposta per tutte le persone con disabilità è la convivenza con altre persone in piccoli nuclei che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa famigliare, come questa legge (all'articolo 4) si propone di fare; l'obiettivo della legge è però di porre le persone nella condizione di poter scegliere tra più opzioni, quelle che più sono rispettose delle ambizioni, delle volontà e dei desideri delle persone con disabilità e della loro famiglia.

Come lei prima accennava alcune organizzazioni di rappresentanza hanno criticato diversi punti della legge evidenziando come alcuni degli strumenti introdotti, come polizze assicurative e *trust*, non siano accessibili alle famiglie con difficoltà economiche e come la legge non superi le grandi istituzioni assistenziali. Ritiene fondati questi rilievi?

I rilievi, in particolare rispetto alle polizze assicurative e al trust, sono critiche che ho sempre cercato di comprendere fino in fondo ma non mi trovano d'accordo. Le dico perché con una risposta che il **Presidente dell'ANFFAS Roberto Speziale** ha dato a più convegni ai quali ho avuto la possibilità di partecipare insieme a lui: "fino adesso in realtà chi aveva degli strumenti economici aveva l'opportunità di essere più garantito, con questa legge casomai facciamo finalmente il contrario, assumendoci questa responsabilità pubblica con il fondo che è stabilito all'articolo 3". Voglio ricordare che la legge stanzia **270 milioni nel triennio**, **90 milioni nel 2016**. Finalmente c'è questa **responsabilità pubblica** con la disponibilità a trovare meccanismi di finanziamento e alla compartecipazione della spesa.

Ma la cosa che francamente mi stupisce è che si pensi che il *trust* sociale sia uno strumento che noi abbiamo introdotto con questa legge; in realtà il *trust* sociale esiste da più di vent'anni nella legislazione italiana, con la sola differenza che fino ad adesso era stato regolamentato esclusivamente come strumento finanziario mentre con questa legge sono stati introdotti fortissimi criteri di tutela, trasparenza, pubblicità, garanzia per le persone con disabilità, per le quali vengono sottoscritti, oltre che alcune agevolazioni fiscali.

Lei aveva fatto riferimento ad alcune critiche relative alla mancata chiusura dei grandi istituti...

Alcune organizzazioni di rappresentanza volevano sfruttare questo momento per chiudere tutte le convenzioni attualmente previste dalle legislazioni regionali che consentono di accreditare comunità d'accoglienza e residenze sanitarie per disabili, fino a venti posti letto.

Loro avrebbero voluto, in uno spazio temporale piuttosto breve, escludere l'accreditamento per strutture con più di otto posti e questo a nostro giudizio avrebbe avuto alcune controindicazioni. La prima è quella di mettere in crisi il sistema e le famiglie che non avrebbero avuto disponibilità di residenze per adulti con disabilità, mentre la seconda è l'impatto di natura economica che sarebbe ricaduto sulle stesse famiglie perché le persone con disabilità sarebbero rimasti nelle strutture privatamente.

Capisco benissimo la volontà di superare in breve tempo l'istituzionalizzazione e sono consapevole che molte persone al momento sono escluse dalla possibilità di costruire un progetto per il Durante e dopo di noi, però vedo in molte città già innestare percorsi di questo tipo e spero che con il finanziamento previsto da questa legge trovino solidità, passando dalla sperimentazione alla strutturalità. In una fase successiva si può ragionare sulle ambizioni opportune e giuste come il mondo dell'associazionismo avrebbe voluto.

Sono passati dieci anni dalla firma della Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità. Come valuta l'applicazione di questo importante documento in Italia e le preoccupazioni espresse dal Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità?

La definirei un **processo** che ha portato al **Piano Biennale per la Disabilità**, uno degli ultimi atti del Governo Letta nell'anno 2013. Poi recentemente a Firenze è stato questo organizzato un convegno di due giorni che ha approfondito la situazione. Quello che si dimostra è che questo Paese fatica ancora a ragionare assumendo come **principio fondamentale nelle proprie scelte e per qualsiasi scelta di qualsiasi natura, la precondizione dell'accessibilità di tutti, soprattutto delle persone con disabilità.**

Posso dirglielo anche come amministratore: mai come in questa legislatura abbiamo visto un'attenzione così forte per le persone con disabilità, sapendo però che noi abbiamo moltissimo da fare partendo anche dalle proposte che arrivano dal mondo dell'associazionismo. Mi vengono in mente la revisione delle procedure di accesso e di riconoscimento della condizione di invalidità e di accompagnamento, ancora eccessivamente burocratica e basata su percentuali che non rispondono alla verifica delle vere condizioni di partecipazione sociale, di ciò che serve a una persona con disabilità.

23/3/2017

Durante e Dopo di Noi, Carnevali: "ampliare lo spazio dei diritti e favorire la conversione culturale"

Come ha sottolineato l'Unione Europea, abbiamo ancora divergenze nell'accessibilità del diritto fortemente contrastanti da Regione a Regione, e qui ovviamente incide l'esito del referendum. Devo dire con rammarico che uno dei contenuti bocciati il 4 dicembre prevedeva che il Parlamento potesse realizzare norme quadro che avrebbero finalmente potuto armonizzare le legislazioni regionali, che nessuno vuole modificare, in tema di politiche sociali. Una previsione che finalmente avrebbe potuto garantire a tutti gli stessi diritti, indipendentemente dal luogo in cui si nasce.

Secondo lei il Piano Biennale approvato a Firenze a settembre può essere una buona strada?

Mi sembra che questo Piano, che ha visto la partecipazione del Ministero, delle parti sociali e del mondo della rappresentanza, dal punto di vista della vision e della definizione degli obiettivi sia un buon prodotto che traccia la strada verso la quale questo Paese deve andare. Rimane però un problema di ordine culturale che è la mancanza di consapevolezza dei diritti delle persone con disabilità, non solo nella pubblica amministrazione, dal livello locale allo Stato, ma anche nella società ove lo vediamo benissimo dai comportamenti individuali, dal rispetto per le persone con disabilità.

Gli ultimi anni hanno visto l'approvazione di varie leggi riguardanti le persone con disabilità, come la Legge 134/2015 in materia di disturbi dello spettro autistico, il Jobs Act riguardo al collocamento mirato, la riforma del terzo settore per le parti riguardanti le cooperative sociali e le imprese sociali. A questi atti legislativi è opportuno aggiungere il Secondo Programma Biennale di Azione per la Promozione dei Diritti e l'Integrazione delle Persone con Disabilità. Può tratteggiare le principali caratteristiche e linee di tendenza delle politiche per la disabilità di questa legislatura?

Il tratto essenziale è avere più diritti, ampliare lo spazio del diritto e ridurre le difformità territoriali. Questo è stato l'obiettivo che ha avuto, come lei ha già richiamato, anche il riconoscimento della Legge sull'Autismo.

Alcuni interventi non sono citati, però mi permetto di fare questa sottolineatura. Perchè si realizzino gli interventi di natura sociale, costituzionalmente la responsabilità è in capo agli enti locali e alle Regioni. Il campo sociale è garantito, oltre dalla premessa obbligatoria e necessaria dei riferimenti culturali, anche dalle risorse messe in campo. Io sono stata amministratore locale fino al 2013: so cosa vuol dire per un ente locale non sapere su quali risorse può contare per dare continuità ai progetti messi in campo. Questa legislatura oltre alle leggi e alle norme citate, che mi sembrano particolarmente rilevanti, ha dato una continuità e un incremento di crescita al Fondo per la Non Autosufficienza fino ad arrivare a 450 milioni, ha messo in campo i 300 milioni sul Fondo Nazionale delle Politiche Sociali dando strutturalità negli anni, ha previsto 70 milioni - con un emendamento portati a 75 milioni - per le misure che riguardano l'assistenza scolastica per gli studenti con disabilità delle scuole superiori e i progetti di comunicazione per i disabili sensoriali.

Le finalità sono ampliare lo spazio del diritto e realizzare quella conversione culturale di cui parlavo prima, che ha fortemente bisogno di essere alimentata e perseguita pensando che noi obbligatoriamente dobbiamo ragionare in una logica di riferimenti europei. Avendo sottoscritto la Convenzione ONU, essa è ora il nostro punto di riferimento. La strada che abbiamo individuato fino adesso è basata su una logica di gradualità perchè servirebbero moltissime risorse economiche che adesso non ci sono, ma in questi anni abbiamo aggiunto parti importanti.

Emancipazione dalla famiglia ma soprattutto il perseguimento di una piena e compiuta vita, rispettosa della dignità umana e delle opportunità che possono essere date a una persona con disabilità è una strada sulla quale mi auguro che ci si possa orientare.

Data l'attuale difficoltà degli enti pubblici a reperire risorse economiche a fronte di vincoli finanziari sempre più stringenti, che ruolo possono avere gli attori privati nella gestione e nel finanziamento dei servizi e nelle soluzioni necessarie per garantire l'esigibilità dei diritti? Mi riferisco al terzo settore, alle fondazioni bancarie, alle fondazioni di comunità, alle imprese...

Direi molto importante. La cosa che mi ha colpito in quegli anni è che i primi a farsi carico delle **innovazioni sociali**, sostenendole attraverso i contenuti dei bandi, siano state proprio le **fondazioni bancarie**, ai cui finanziamenti poi accedono sia il settore pubblico che il terzo settore. Sono anche convinta che sia doverosa una responsabilità sociale dell'impresa finalizzata all'implementazione di progettualità pubbliche.

Sul welfare di secondo livello di buone innovazioni ce ne sono e la logica delle politiche integrative che danno l'opportunità di ampliare progettualità, diritto, accesso ai servizi, deve trovare un'alleanza molto forte, che si può realizzare, anzi si deve realizzare, tra i soggetti beneficiari che possono utilizzare il welfare aziendale e la parte del pubblico, che sostiene coloro che a questi benefici non possono accedere, in modo che comunque ci sia la più ampia garanzia del diritto per tutti.

Un'altra cosa che si sperimenta in alcuni territori è una **politica mutualistica e solidaristica** che si sviluppa tra persone che possono mettere in campo **risorse personali** come un appartamento che non necessariamente va esclusivamente a beneficio del figlio con disabilità ma può essere condiviso con altre persone in una logica di mutualità.

Guardiamo al futuro: secondo lei quali interventi in materia di disabilità dobbiamo aspettarci nei prossimi anni?

Siamo oggi in una condizione d'incertezza, ma non siamo venuti meno agli impegni presi attraverso la legge di stabilità e le altre misure di cui abbiamo parlato.

Più in generale credo sia importante uscire dalla logica dell'assistenzialismo e porre in essere le condizioni perchè le persone con disabilità abbiano la possibilità di vedere riconosciuto il diritto al lavoro quando è possibile, e degli spazi di partecipazione pubblica. Poi vi è la questione molto più complessa della certificazione sulla quale dobbiamo orientarci perseguendo obiettivi europei. E ci sono anche le problematiche inerenti l'accessibilità, dei servizi, delle città, che vanno insieme alla possibilità di vivere una vita piena di cittadinanza sociale.

Ritengo anche che quanto di positivo fatto in questi anni, - oltre ai miglioramenti di natura legislativa e agli incrementi di natura economica - sia la definizione di una **visione verso cui andare**, sapendo che è un work in progress su cui dobbiamo lavorare, e di un **metodo di lavoro caratterizzato dal dialogo con il terzo settore e i corpi intermedi**.

Potrebbe interessarti anche...



Il Parlamento approva la legge sul "Dopo di Noi"

LEGGI

Durante e dopo di noi: proposte e sperimentazioni di ANFFAS <u>LEGGI</u>



Disabilità e inclusione sociale: quali obiettivi?

Donato un furgoncino per disabili - 25 maggio 2017 - Gazzetta di Reggio

BENEFICENZA

Donato un furgoncino per disabili

Il Fiat Doblò affidato a Til dalla fondazione "Durante e dopo di noi"



Il furgoncino
Fiat Doblò
donato a Til
dalla famiglia
di Silvana
Ferrari
e che sarà
destinato
al trasporto
di persone
disabili

REGGIO EMILIA

È stato presentato ieri sera, in occasione dell'assemblea dei soci della fondazione "Durante e dopo di noi" allo Spazio Span 13 della Polveriera di Reggio Emilia, il nuovo mezzo per il trasporto di persone disabili.

Un Fiat Doblò, donato a Til dalla famiglia di Silvana Ferrari, socia della stessa fondazione, scomparsa nel giugno 2016.

Alla presentazione hanno

preso parte il vicesindaco di Reggio Emilia con delega al Welfare Matteo Sassi, il presidente della fondazione Durante e dopo di noi Massimo Giaroli, la presidente di Farmacie comunali riunite e coordinatrice del progetto Reggio Emilia città senza barriere Annalisa Rabitti, rappresentanti di Til e familiari di Silvana Ferrari.

Il mezzo, in base a una convenzione fra la stessa Fondazione e Til, verrà utilizzato in modalità di car sharing e sarà concesso in locazione a tariffe agevolate per il solo trasporto di disabili in carrozzina.

Promuovere la diffusione del servizio di car sharing fornito da Til e agevolare la mobilità delle persone con disabilità, con l'obiettivo di superare ogni genere di barriere, sono i presupposti che hanno portato a siglare questa convenzione, che genererà un nuovo servizio per Reggio Emilia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il nuovo mezzo per persone disabili - 25 maggio 2017 - La voce di Reggio

DONATO A TIL DALLA FAMIGLIA DI SILVANA FERRARI

Presentato il nuovo mezzo di trasporto per persone disabili

E' stato presentato ieri sera, in occasione dell'assemblea dei soci della fondazione Durante e dopo di noi allo Spazio Span 13 della Polveriera di Reggio Emilia, il nuovo mezzo per il trasporto di persone disabili, un Fiat Doblò, donato a Til dalla famiglia di Silvana Ferrari, socia della stessa fondazione, scomparsa nel giugno 2016.

Alla presentazione hanno preso parte il vicesindaco di Reggio Emilia con delega al Welfare Matteo Sassi, il presidente della fondazione Durante e dopo di noi Massimo Giaroli, la presidente di Farmacie comunali riunite e coordinatrice del progetto Reggio Emilia città senza barriere Annalisa Rabitti, rappresentanti di Til e familiari di Silvana Ferrari.

Il mezzo, in base a una convenzione fra la stessa Fondazione e Til, verrà utilizzato in modalità di car sharing e sarà concesso in locazione a tariffe agevolate per il solo trasporto di disabili in carrozzina. Promuovere la diffusione del servizio di car sharing fornito da



Til e agevolare la mobilità delle persone con disabilità, con l'obiettivo di superare ogni genere di barriere, sono i presupposti che hanno portato a siglare la convenzione, che genera un nuovo servizio per Reggio Emilia

I notai in auto dei disabili - 26 maggio 2017 - Gazzetta di Reggio

I notai in aiuto dei disabili

Domani il collegio notarile presenterà la guida "Dopo di noi"

▶ REGGIO EMILIA

Una mattinata per convincere e spiegare ai reggiani che anche la scelta dell'amministratore di sostegno in caso di presenza in famiglia di persone disabili o socialmente fragili, va fatta per tempo e che deve essere ben ponderata. Evitando di arrivare quando è il momento senza sapere a chi rivolgersi.

Per mettersi nelle migliori condizioni di tutelare il futuro dei propri familiari, soprattutto se sono disabili, anziani e più in generale persone con fragilità sociale, i notai, i commercialisti e gli avvocati, possono essere invece di grande aiuto. Proprio per informare che esistono nuove leggi come quella sul "Dopo di noi", che ha introdotto nuove tutele e diritti, il Collegio notarile di Reggio domani dalle 10 alle 12 alla sala Civica della Polveriera presenterà la guida ai cittadini "Dopo di noi. Amministratore di sostegno. Gli strumenti per sostenere le fragilità sociali".

L'iniziativa presentata ieri è arrivata alla 14esima edizione con il Consiglio nazionale del notariato che in questi anni ha preparato altrettante guide per il cittadino su diversi temi e che sono tutte consultabili online sul sito www.notariato.it. Quest'anno, hanno spiegato ieri il presidente del Consiglio notarile di Reggio Maura Manghi, il presidente di Fcr Annalisa Rabitti e il presidente della Fondazione "Durante e dopo di noi" Massimo Giaroli,

la scelta è caduta sulla legge 112/2016, cosiddetta sul "Dopo di noi" da poco entrata in vigore. «La guida – ha detto la Manghi – ha l'intento di spiegare gli strumenti giuridici che sono utili per fornire assistenza alle persone con disabilità per favorirne il benessere, la piena inclusione sociale e la loro autonomia».

Quest'azione, ha sottolineato invece la Rabitti, «rientra in questo percorso per fare di Reggio una città sempre più inclusiva». L'iniziativa di domani è nata dalla collaborazione tra il Collegio e diverse associazioni di consumatori e di tutela delle persone con disabilità. Come quella presieduta da Giaroli che è stata tra le prime in Italia. (r.f.)

Un nuovo pulmino per i disabili - 26 maggio 2017 - il Resto del Carlino

VENERDÌ 26 MAGGIO 2017 il Resto del Carlino

LETTERE E AGENDA

15

DOMANI ALLA POLVERIERA Dopo di noi: la guida realizzata dai notai

OPEN DAY per la «Tutela delle fragilità sociali» doma-ni dalle 10 alle 12, alla Sala Civica della Polveriera (in via Terrachini 18). Un evento che si terrà contemporanea-mente altre 60 città italiane. Mell'occasione verrà presenta-ta la 'Guida per il Cittadino' dedicata a «Dopo di noi, am-ministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fra-gilità sociali», realizzata dal Consiglio Nazionale del Notariato assieme a tredici associazioni dei consumatori. «Questa è la quattordicesima guida che redigiamo, sempre attenti ai cambiamenti legiattenti ai cambiamenti legi-slativi che seguono quelli del-la realtà - ha detto Maura Manghi, presidente del Con-siglio Notarile di Reggio – Ora è la volta di una guida che spiega gli strumenti giuri-dici utili a garantire assistena alle persone con disabilità, a partire dalla legge sul «Do-po di noi», la 112/2016, per fa-vorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone più fragili della nostra comunità, e che prevede importanti agevolazioni fiscali. Domani, i notai insieme alle associazioni dei consumatori e alle associazio-ni per la tutela e i diritti delle persone con disabilità, saran-

persone con disabilità, saranno a disposizione di tutti coloro abbiamo da sottoporre la loro personale situazione o qualsiasi quesito». All'Open Day prenderanno parte, insieme a Maura Manghi, anche Ottavia Soncini, (vice presidente dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna), Valentina Rubertelli (delegata Nazionale del consiglio dei notai per l'Emilia-Romagna), Annalisa Rationale del consiglio del co consiglio dei notai per l'Emilia-Romagna), Annalisa Rabitti (presidente Fcr e coordinatrice del progetto «Reggio Emilia Città Senza Barriere«) e Massimo Giaroli, presidente della Fondazione «Durante e Dopo di Noi» di Reggio. La legge sul «Dopo di noi» ha previsto strumenti pubblici e privati per sostenere le persone con disabilità. Gli strumenti privati mirano a consentire la realizzazione di un «programma di vita» dei un «programma di vita» dei più fragili, idoneo a soddisfa-re necessità e bisogni, prevedendo importanti sgravi fisca-li per le liberalità in denaro o in natura e la stipula di polizin natura e la stipula di polizze di assicurazione. Altre sezioni della guida affrontano il tema dell'amministrazione di sostegno a garanzia e supporto dei disabili in ogni facio d'alta La coi il ogni fascia d'età. La guida (e tutte quelle precedenti) è scaricabi-le dal sito: www.notariato.it Stella Bonfrisco



Noi Reggiani di LUIGI MANFREDI

Grazie per la magia della Gnoccata

Lettera al presidente della Pro loco di Guastalla ${f CON}$ gli occhi ancora pieni di meraviglia e di stupore per quanto ci è stato dato di vedere negli ultimi due giorni, a costo di sembrare ripetitivo, desidero anche quest'anno farvi arrivare un mio pensiero di ringraziamento. Tornando a casa mi chiedevo in definitiva quale fosse la vera natura della Gnoccata. Mi sono dato questa risposta: è la grande festa dell'amore di un popolo per la sua città. Dei segni di questo amore, che mi sono stupito a scoprire in queste giornate, alcuni voglio condividerli con voi. É amore, credo, quello che vedi dipinto sul volto di migliaia di persone che passeggiano per le strade del centro, e - una volta tanto - non lo fanno con passo affrettato o scostante, presi dagli impegni quotidiani, ma con gli occhi rivolti verso l'alto, ad ammirare la bellezza che li circonda. Quella bellezza che è sempre lì, tutti i giorni, ma che riscoprire così di rado non può che lasciare stupiti ed affascinati. É amore quello che ho

colto nelle parole di una signora, non molto

avanti negli anni, rivolte ad un parente invitato per l'occasione: "L'è al pò bel paes dal mond!". Certo, già da lunedì sono riprese le solite lamentele per quello che non va, per quello che si vorrebbe funzionasse meglio, per le buche nelle strade, per i parcheggi che mancano... ma almeno per due giorni mi piace pensare che tutti abbiamo fatte nostre, anche se inconsciamente, le parole di quella signora. È amore quello che spinge ottocento persone a correre, sorridere, danzare, cantare, suonare, recitare... sudare!

E'la bellezza di queste manifestazioni popolari e storiche che rendono vivi i nostri paesi

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a il Resto del Carlino via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia Tel. 0522 / 443717

@ E-mail:

cronaca.reggioemilia@ilcarlino.net

Federico Carretti

DONATO AL COMUNE DALLA FAMIGLIA DI SILVANA FERRARI Un nuovo pulmino per i disabili

LA FLOTTA del car sharing di Reggio si arricchisce di un mezzo per il trasporto delle persone disabili. Si tratta di un furgone Fiat Doblo', donato alla partecipata del Comune Til dalla famiglia di Silvana Ferrari, socia della fondazione "Durante e dopo di noi" scomparsa nel giugno 2016.

Il mezzo, presentato è stato presentato l'altra sera in occasione dell'assemblea dei soci della stessa fondazione sarà concesso in locazione a tariffe agevolate per il solo trasporto di disabili in carrozzina.

«Promuovere la diffusione del servizio di car sharing fornito da Til e agevolare la mobilità delle persone con disabilità,



con l'obiettivo di superare ogni genere di barriere, sono i presupposti che hanno portato a siglare la convenzione, che genera un nuovo servizio per Reggio Emilia», spiegano da piazza Prampolińi.

Alla presentazione erano presenti il vicesindaco Matteo Sassi, il presidente della fondazione Durante e dopo di noi Massimo Giaroli, la presidente di Farmacie comunali riunite e coordinatrice del progetto Reggio Emilia città senza barriere Annalisa Rabitti, rappre sentanti di Til e familiari di



Tempo: : irregolarmente nuvoloso al mattino con rapido rasserenamento su tutto il territorio.

Temperature: minime stazionarie comprese tra 15 e 18 gradi; massime stazionarie o in lieve aumento comprese tra 22 gradi del settore costiero e 30 gradi del piacentino.

Venti: deboli, prevalenti da sud-est. Mare: poco mosso o quasi calmo.



La redazione

il Resto del Carlino Andrea Cangini Beppe Boni Massimo Pandolfi Luigi Manfredi Andrea Fiori

via Crispi, 8 - 42100 REGGIO EMILIA Tel. 0522 / 443711 E-mail: cronaca.reggioemilia @ ilcarlino.net E-mail personali: nome.cognome @ ilcarlino.net



Farmacie di turno

Turno diurno ore 8.00 - 20.00: Farmacia Centrale (p.zza Prampolini)
Turno diurno e notturno tutti i giorni: Farmacia Parco (via Pansa 53/g, Business park)
SETTIMANA DAL 22/05/2017 AL 29/05/2017
Reggio E. Sud
Facchini Vezzano sul Crostolo (Loc. La Vecchia) 052
2/600125

Comunale S. Ilario d'Enza

Aldini Bibbiano (Loc. Barco) 0522-672492

672492

Scandiano
Carpanini Casalgrande 0522/846127
Comunale Castellarano- Tressano Castellarano (
Loc. Tressano) 0536/824883 - 329/7456805
Castelnovo Monti
Baldini sas Castelnovo Ne' Monti 0522-611390
Comunale Collagna 0522-897112
Mazzini Toano (Loc. Cerredolo) 0522/809127
Comunale Asta Villa Minozzo (Loc. Asta) 0522-800



Il futuro possibile dei disabili con i progetti di "Dopo di noi" - 17 giugno 2017 - Gazzetta di Reggio

MARTEDÌ 20 GIUGNO 2017 GAZZETTA

Volontariato & cooperazione sociale 31

RUBIERA E SANT'ILARIO Settima Camminata del ricordo

Sabato 24 giugno si terrà la settima Camminata de ricordo, per festeggiare il novantesimo anniversario della fondazione di Avis e il quarantesimo dalla morte del fondatore Vittorio Formentano. Il 24ci saranno tappe a Rubiera, alle 11.10, e a Sant'Ilario alle 15.20.

REGGIO EMILIA Dieci anni

di Donatori di Musica

L'associazione Donatori di Musica celebra i dieci anni trascorsi dal primo concerto in un ospedale oncologico. Lo fa sabato 24 Giugno a Reggio Emilia, alle 11 nella Sala Riunioni del Core al Piano -1 in viale Risorgimento 80. L'evento è aperto a tutti e gratuito

Visita per il 50esimo di don Milani

Una visita a Barbiana per il 50° della scomparsa di don Lorenzo Milani. È il 29 giugno, proposta da Anteas Reggio e Cisl Emilia Centrale all'interno del percorso di cammino nel ricordo della figura del sacerdote. La quota di partecipazione è di 45 euro. Per informazioni: Mario 335-05.69.15 - Doris 335-80.74.002 - Arturo 342-99.28.978.

COSTA DE' GRASSI

Raduno del cane Lupino del Gigante

Domenica 25 giugno a Costa de' Grassi di Castelnovo Monti è in programma il terzo raduno del cane "Lupino del Gigante". La manifestazione arriva a vent'anni dall'inizio dell'avventura che ha portato Cristian Ielli a salvare dall'estinzione la più antica razza canina (in via di riconoscimento Enci) autoctona dell'Appennino emiliano, www.cane-luvin.eu

REGGIO EMILIA

253 posti di Servizio civile

Sono ben 253 i posti disponibili nella nostra provincia attraverso il nuovo bando per il Servizio civile nazionale. La scadenza per la nazionale. La scadenza per la presentazione delle domande - direttamente agli enti proponenti - è fissata per le 14 di lunedi 26 giugno. Per i giovani che svolgeranno il Servizio civile nazionale è previsto un assegno mensile pari a 433,80 euro.

REGGIO EMILIA

Segnalazioni alla Gazzetta

■■ La pagina della Gazzetta dedicata al mondo del volontariato, del terzo settore e della cooperazione reggiana è a disposizione di tutte le realtà interessate alla pubblicazione delle proprie notizie. Tutte queste realtà sono invitate a segnalare il loro interesse entro il martedì precedente alla pubblicazione. Per ogni informazione, ufficiostampa@darvoce.org.

Il futuro possibile dei disabili con i progetti di "Dopo di noi"

Con la nuova legge, importanti finanziamenti ai progetti di autonomia Esperienze di vita quotidiana in condominio per imparare a gestire la giornata

di Laura Pasotti ▶ REGGIO EMILIA

Migliorare i percorsi di autono mia e rafforzare il servizio giurimia e rantozare il servizio giundico. Sono le priorità su cui, do-po l'approvazione della Legge sul Dopo di noi, lavorerà la Fon-dazione Durante e dopo di noi di Reggio Emilia. «Abbiamo seguito la legge fin dagli inizi e la valutiamo positivamente – dice Massimo Giaroli, presidente della Fondazione –, importanti dena Fondazione –, importanti ifinanziamenti per i percorsi di autonomia delle persone con disabilità». Nata nel 2014 la Fon-dazione ha 100 soci, fra cui 6 as-sociazioni di volontariato, 2 consorzi di cooperative sociali e 92 familiari di persone disabi-

Tra i suoi progetti ci sono i percorsi di autonomia: esperienze di vita quotidiana per persone con disabilità in un ap-partamento insieme ad altri, in un contesto di quartiere, in collaborazione con l'Ausl. «L'obiettivo è non ghettizzarli ma fare in modo che le persone possa-no partecipare alla vita del quartiere – spiega Giaroli –. Per que-sto la casa è in un condominio, in una zona in cui c'è vita, nego-zi, cinema e altre attività». Sono circa 18 le persone con disabilità che in una settimana frequentano, a gruppi di 4/5, la ca-sa. Il progetto ripartirà a settem-bre a Reggio Emilia e a Cavola. «Nell'appartamento si impara a «wei appartamento si imparta i fare da mangiare, a fare la spesa e le pulizie ma soprattutto a re-lazionarsi con altre persone – aggiunge Giaroli –. L'idea è di rendere meno drammatico il

Darvoce trasloca, da villa Ottavi si trasferisce in Gardenia

Darvoce cambia sede. Da giovedi 22 giugno gli uffici del centro di servizio per il volontariato di Reggio Emilia saranno in viale Trento Trieste 11, nell'ex sede Act alla stazione di Santo Stefano nel guartiere Gardenia.

Si troveranno proprio a fianco dell'emporio solidale Dora, uno dei principali progetti sostenuti da DarVoce in questi anni. In questi giorni il personale di DarVoce è

egnato nel trasloco dalla storica sede di villa In questa fase potrebbero esserci dei disagi, sino a

mercoledì 21 giugno gli uffici rimarranno chiusi al

nubblico. il sito www.darvoce.org potrebb momentaneamente non essere raggiungibile e le linee telefoniche ordinarie non funzionare sempre. In questa fase, se il sito e il telefono non funzionassero normalmente, è possibile consultare la pagina Facebook www.facebook.com/darvoce per gli

aggiornamenti.

Per reali urgenze, è disponibile il numero 331-67.09.006, funzionante dalle 8 alle 13 Si ricorda poi che sino al 3 settembre è in vigore l'orario estivo, con apertura tutte le mattine dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì.



Il consiglio di amministrazione della fondazione

passaggio al dopo di noi, un passaggio che sarà comunque forte ma che vedrà la persona disabile già abituata a vivere con altris conaltri».

La Fondazione ha un punto

di accoglienza per soci e non, in cui ascolta i bisogni o le propo-

ste delle famiglie, le orienta verso i servizi territoriali o quelli della fondazione stessa e un team di consulenza legale. «Nel dopo di noi uno dei problemi più sentiti è quello patrimonia-le per garantire alla persona disabile le risorse necessarie

quando i genitori non ci saran-

nopili». A breve partiranno altri due progetti. Il primo riguarda il pronto soccorso e prevede l'in-dividuazione di persone fragili intolleranti alle attese, la scelta di un luogo idoneo alla loro ac-colianza, el a crezzione, di un coglienza e la creazione di un quaderno destinato agli accom-pagnatori con informazioni su accesso e trattamento. Il secondo riguarda il 118 e ha l'obiettivo di proteggere la persona di-sabile in caso di ricovero urgen-te del familiare che lo assiste. Nell'ambito di Reggio Città senza barriere, la Fondazione

partecipa al gruppo di lavoro della "Guida al cielo stellato dei diritti" – vademecum su normative, agevolazioni fiscali, diritti materiali e immateriali – e alla creazione di un registro dei pro-getti di vita delle persone disabi-

www.durantedopodinoi.re.it



I donatori reggiani davanti alla sede della scuola di Norcia

MATERIALE ELETTRONICO

Un aiuto agli studenti di Norcia dal circolo Fotogruppo 60

▶ REGGIO EMILIA

Tre computer, 14 tablet e una lavagna multimediale sono stati consegnati agli alunni dell'istitu-to omnicomprensivo De Gaspe-ri – Battaglia di Norcia, una delle scuole danneggiate dai terremo-ti della seconda parte del 2016, da una delegazione di soci del circolo Fotografico Fotogruppo 60 Bfi di Codemondo. Un'altra bella attività per uno degli stori-ci gruppi reggiani di fotografia, formato da appassionati di tutta la provincia che uniti dall'amore per le foto realizzano corsi, uscite, approfondimenti e mostre. Dal 2016 si sono concentrati in particolare sul mondo del volon-tariato, con diversi servizi a tema, senza scordare la solidarietà attiva e concreta, come in que-sto caso, con il sostegno alla scuola colpita dal sisma. La delegazione, composta da

La delegazione, composta da una decina di persone, era gui-data dal presidente Mario Coc-chi, dal vice presidente Eugenio Fieni, dalla segretaria Roberta Prampolini e da Rosario Bellan, che hanno consegnato alla presi-de dell'istituto Rosella Tonti i pc e i tablet acquistati con il ricava-to della vendita delle foto delle mostre su Castelluccio di Norcia

realizzate dai soci del circolo Fo-togruppo 60 e che sono state tenute nei mesi scorsi a Reggio, San Polo, Praticello e Pianzo. La donazione è nata dall'idea dei soci del circolo (che ha sede al centro sociale Quaresimo di Codemondo) di fare qualcosa di concreto per gli studenti di Norcia. Neigiomi seguenti sono arrivati i ringraziamenti del dirigente scolastico, la professoressa Rosella Tonti: «Si ringrazia davvero sentitamente per l'iniziativa da voi realizzata, ovvero la donazione di quatordici tablet Trasformer, una lavagna magne-San Polo, Praticello e Pianzo, La Trasformer, una lavagna magnerasiormer, una lavagna magne-tica, tre personal computer con monitor per gli alumi dell'istitu-to omnicomprensivo», scrive la preside. E prosegue spiegando l'utilizzo che verra fatto di questo materiale: «I tablet da voi ge-nerosamente offerti costituiran-no parte delle risorse utili ad atti-vare l'utilizzo dell'E-Book una volta completata l'intera linea informatica. Tale progetto oltre a costituire un passo in avanti della nostra scuola in termini di digitalizzazione, è al momento l'unica modalità di fruizione di alcuni testi scolastici andati irri-mediabilmente distrutti duran-te il sisma del 30 ottobre 2016. Con estrema gratitudine».

La fondazione "Durante e dopo di noi" a Festareggio - 2 settembre 2017 - La Voce

LaWCE | 11 SABATO 2 SETTEMBRE 2017 REGGIO

La fondazione "Durante e dopo di noi" a Festareggio

Assicurare un futuro sereno alle persone con disabilità anche quando i loro cari non ci saranno più. E' questa la missione della Fondazione "Durante e dopo di noi". Onlus di partecipazione costituita nel 2014 da 79 persone, da sei associazioni di volontariato e da due consorzi di cooperative, che si occupa di garantire un avvenire tranquillo a quanti non lo possono fare da soli. L'organizzazione sarà presente a Festareggio con una cena di Solidarietà presso il Ristorante "Ciao Mare", finalizzata a raccogliere fondi per le attività nel programma della Fondazione. Le risorse recuperate nell' evento saranno infatti destinate al sostenimento dei diversi progetti messi in campo dalla Fondazione, che da tre anni si impegna a lavorare con le istituzioni per favorire la qualità dei servizi e ampliarli costruen-

La Onlus sarà presente con una cena per raccogliere i fondi necessari all'attuazione dei progetti di autonomia per le persone disabili. Il Presidente Massimo Giaroli: «Dobbiamo affrontare e pianificare l'avvenire di quanti non lo possono fare da soli»

do spazi di comunità e di tutela per le persone affette da disa-bilità e le famiglie coinvolte. La Fondazione ha all'attivo diversi "percorsi di autonomia", a versi "percorsi di autonomia", a cui possono aderire anche i non soci, quindi aperti alla cittadi-nanza per chiunque desideri fruirne. Fra la molittudine di progetti a disposizione del pub-blico, di grande importanza è il progetto giuridico finalizzato a tutelare il patrimonio per mantenere una certa qualità della vita del disabile nella fase di assenza dei tutori. La Onlus possiede inoltre uno staff in grado di indicare un percorso di informazione e guida su questo tema, con un organico comprendente tre notai, tre avvocati e un docente formatore nei convegni.

La Onlus ha inoltre all'attivo un programma sperimentale in collaborazione con il 118



("Emergenza 118"), il cui obiettivo è di proteggere il disabile in caso di ricovero urgente del famigliare che lo accudisce. Si tratta infatti di una scheda in possesso degli operatori sanitari che descrive la situazione della famiglia, indicando inoltre le persone a cui rivolgersi nel momento dell'urgenza. In questo caso, il 118 si occupa anche della collocazione del disabile in una struttura sanitaria qualora non siano disponibili altri parenti o persone amicali a prendersene cura. «Siamo i primi in Regione ad aver studiato questa pianificazione del tutto innovativa- spiega il Presidente della Fondazione "Durante e dopo di noi" Massimo Giaroli - in questo senso è indispensabile creare

una scheda informativa che possa contenere in modo sintetico tutte le informazioni netetico tutte le informazioni ne-cessarie in caso di emergenza, oltre all'individuazione e alla comunicazione del luogo pre-ciso ed accessibile dove ver-ranno collocati i fascicoli sa-nitari comprensivi della terapia farmacologica con prescrizio-ne medica. Normalmente si ar-riva al fatidico momento im-prenarati o comunque, privi di preparati o comunque privi di programmazione precisa sul futuro, noi ci preoccupiamo di dare una risposta ai numerosi quesiti di chi si rivolge a noi. Ogni cittadino ha il diritto e la Ogni cittadino ha il diritto e la responsabilità di portare il suo contributo alla comunità, per questo cerchiamo di incremen-tare l'autonomia mettendo in atto corsi specifici che insegni-



Il Presidente Massimo Giaroli

no anche l'economia domestica a partire dalle attività più semplici: fare la spesa, pulire la casa e fare i letti. Per conquistare una pinci, tale la spesa, pintici tacasi, pintici tacasi, per conquistare una vita il più possibile normalez. Lacena di solidarietà della Fondazione si terrà il 7 settembre alle ore 20 presso il ristorante "Ciao Mare" al Campovolo (prenotazioni al 368526180). Il costo è 25 euro a persona e il menù fisso prevede antipasto, ortelli verdi e crespelle, coppa arrosto e patatine fritte, zuppa inglese e bevande incluse. Questa sera invece, nella Piazzetta delle idee alle ore 18, ci sarà il dibattio "Dopo di noi, un anno dopo la legge" con la deputata Vanna lori, il consigliere regionale Ottavia Soncini e il Presidente della Fondazione Massimo Giaroli.

SOLIDARIETÀ

"Il gusto del buio", cena sensoriale promossa dall'Unione Ciechi al Cere

L'Unione Italiana dei Ciechi E Unione Italiana del Ciechi e degli Ipovedenti di Reggio Emilia continua a promuo-vere sul territorio esperienze sensoriali a 360 gradi, dove gusto e solidarietà si incon-

Obiettivo delle iniziative è quello di informare e sensibilizzare sulla disabilità visiva, nonché raccogliere fondinare finanziare. di per finanziare progetti ri-volti ai non vedenti e agli ipovedenti residenti a Reggio Emilia e provincia. Giovedì 7 settembre alle

ore 19.45 al Circolo di Equitazione C.E.R.E. di Reggio Emilia si terrà la cena sensoriale "Il Gusto del buio", un'iniziativa unica nel suo genere che, grazie alla collaborazione di Reggio Emilia Città Senza Barriere, Farmacie Comunali Riunite Ottica Dalpasso, permetterà ai partecipanti di vivere in prima persona una serata dedicata all'ottima cucina e alla solidarietà. Per l'occasione, infatti, sarà possibile acquiinfatti, sarà possibile acqui-stare al costo di 3 euro un

biglietto della Lotteria Nazionale Louis Braille 2017, contribuendo allo sviluppo di progetti volti alla formazione professionale e all'inserimento lavorativo di persone con disabilità visiva.

Così commenta Annalisa Rabitti, Presidente di Farmacie Comunali Riunite e Responsabile del Progetto Reggio Emilia Città Senza Barriere: "Alcune ore calate in una dimensione diversa, per cambiare prospettiva, per cambiare prospettiva, perdere l'equilibrio, testare

sulla propria pelle la dif-ferenza e le difficoltà di una persona con disabilità, ma nello stesso tempo una bella serata da passare insieme. Questa è per me la cena al buio, questo il motivo per cui partecipare". Cena "il Gusto del buio". Il

Cena "il Gusto del buio". Il menù prevede: antipasto, pri-mo, secondo con contorno, dolce, acqua, vini e caffe Prezzo euro 30,00 Prenotazione obbligatoria entro oggi sabato 2 settembre 2017.

Info e prenotazioni: Chiara 339 8753553 – Circolo di Equitazione C.E.R.E. 0522 569400



LE RICETTE DELLA BUONA TAVOLA

Sugo d'uva

Benvenuti alla 30esima tappa del viaggio de *La Voce di Reggio* tra i segreti della buo-na tavola in compagnia di due guide di eccezione della tra-dizione reggiana: Nonno Peta e Nonna Lea, marchi di ban-diera dei Laboratori Emiliani Alimentari di Quattro Castel. Alimentari di Quattro Castel-

Oggi ci occupiamo di sugo

d'uva

Come di consueto qui a fianco trovate la ricetta autentica per realizzarla a casa nel rispetto della tradizione della buona tavola reggiana.
Ricordiamo che il viaggio tra i piatti della tradizione reggiana in compagnia di Nonno Pepi e Nonna Lea durenti fina piatti della regeliana e consultata della regeliana e compagnia di nonno Pepi e Nonna Lea durenti fino a fine anno e che alla

rerà fino a fine anno e che, alla fine, avrà un dono di ecfine, avrà un dono di ec-cezione per chi deciderà di Nonno Pepi

Nonna LEA

il sapore della tradizione

sperimentare in prima per-sona la ricetta della tradizione della buona tavola reggiana. Oltre a svelare, ogni sabato, settimana dopo settimana, questo ricettario dei prodotti della nostra tradizione culi-

naria, anche i nostri lettori potranno aggiudicarsi i pro-dotti di Nonno Pepi e Nonna

Lea. ea. Sarà sufficiente realizzare a casa propria almeno 10 delle ricette che, settimanalmente,

verranno proposte in questa rubrica e fotografare i piatti così realizzati. Queste foto potranno essere caricate su profili social di Nonno Pepi e Nonna Lea o inviate via mail a nonnalea@nonnalea.it o spediti per posta ordinaria alla sede dei Laboratori Emiliani Alimentari (via Tito 45/a), 42020 Montecavolo di Quattro Castella (Reggio Emilia); infine potranno anche essere

tro Castella (Reggio Emilia); infine potranno anche essere consegnate a mano direttamente in sede.

Ogni fotografia dovrà riportare il titolo della ricetta a cui si riferisce e la data di pubblicazione su La Voce di Reggio. Per tutti o nostri lettori che in parteciperanno con almeno 10 foto-ricette, un premio culinario costituiti dagli stessi prodotti alimentari. Ecco quindi la nuova ricetta della grande tradizione reggiana la grande tradizione reggiana secondo la preziosa ricetta tra-mandata fino a Nonno Pepi e Nonna Lea. Buon appetito.

SUGO D'UVA

Ilt MOSTO D'UVA AL NA-TURALE 150g FARINA

100g ZUCCHERO (solo nel ca so in cui il mosto sia moilto bru-

Procedimento

Scaldare il mosto in un tegame, prelevarne una metà e in questo stemperare con la frusta tutta la

farina, meglio se setacciata, così che non si formino grumi (solo se occorre anche lo zucchero); aggiungere il rimanente mosto scaldato e mescolare. Lasciare addensare sul fuoco per almeno 20 minuti continuando a mesco-20 minuti continuando a mesco-lare. Controllare la densità ver-sando un cucchiaio di prodotto su un piattino se abbastanza sodo procedere impiattando il prodot-to in piatti fondi o in ciotoline mododose. Il sugo d'uva si conserva per molti giorni e viene servito fred-do



Cena per raccolta fondi a favore della Fondazione Durante e Dopo di Noi - 7 settembre 2017 - La Voce

GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2017 **LaWOCE** | 11 REGGIO

LA NOSTRA SALUTE

Cristiano Lugli lei è uno de gli organizzatori del convegli organizzatori del conve-pno anti-vaccinista che avrà luogo sabato 9 settembre al-l'Hotel Posta. Cosa anima questa iniziativa e per quale motivo avete deciso di ali-mentare dubbi su un argo-mento così delicato come la salute dei bambini?

saute dei bambin?
Per prima cosa bisogna specificare bene che non si tratta di
"vaccinisti" o "anti-vaccinisti",
ma di padri e di madri interessati a tutelare i propri figli e
ad esercitare il loro dovere di genitori. Anzi, proprio perché la salute dei bambini è un bene delicato diventa doveroso ali-mentare dubbi laddove l'informentare dubbi laddove l'infor-mazione non solo non arriva, ma quando arriva arriva in mo-do schierato e privo di traspa-renza, come nel caso delle vac-cinazioni in cui non si parla mai di reazioni avverse nonostante siano grandemente contempla-te. Si badi che i Paesi in cui la accinazione non à obbligato te. Si bada cite l'Aesti in cui vaccinazione non è obbligato-ria il tasso di copertura vac-cinale è molto più alto rispetto a quelli in cui sono tassativamen-te obbligatorie, basta pensare al Veneto. Questo ci porta a capire che un sistema coercitivo non può ottenere buoni risultati sul

campo.

Perché opporsi in questo
modo al progresso?

Ma quale progresso scusi?
Un mondo che impone farmaci un mondo che impone farmaci ai bambini senza mostrare nemmeno il bugiardino ai ge-nitori è in una fase di regres-sione potente, anzi, sarebbe da usare davvero la parola "oscu-

rantismo".

Di solito in mezzo ai vostri movimenti si parla di corre-lazione tra autismo e vaccini, anche se questa non è mai stata dimostrata ed è frutto di una campagna falsaria ali-mentata da un medico inglese pai pudici dell'ordito poi radiato dall'ordine..

Questo è un mantra che sen-tiamo costantemente ovunque. In realtà vi sono molti studi, non solo quelli pionieristici di Wa-

«Vaccini? Utili se c'è un'epidemia» Il fronte del dubbio sbarca in città

Vaccinisti contro anti-vaccinisti: «Un sistema coercitivo non può ottenere buoni risultati sul campo»



ketheld, nonche memorandum interni delle case farmaceutiche che ne parlano, perfino un bu-giardino in America che indica l'autismo come possibile effet-to collaterale del vaccino. Non

dimentico neanche un caso di un amico che a ottenuto questa diagnosi da un medico legale. Mi perdoni, ma non è stu-pido pensare che le case far-maccutiche vogliano fare il male dei pazienti? Sono così pazze da rischiare? Riguardo alla capacità delle farmaccutiche di fare del male fino al punto di uccidere il pa-

dimentico neanche un caso di

ziente, ricordo il caso del Vio-xx, farmaco per l'artrite che aveva spesso come effetto col-laterale l'infarto dei pazienti: anche dopo vari avvertimenti, la farmaceutica Merck aspettò na italiaceutica Merck aspetto moltissimo prima di ritirarlo dal mercato, cagionando così gli infarti di moltissimi con-sumatori del farmaco. Possibile che non sentiate il

bisogno di proteggere i bam-

Bisogna capire una cosa fon-damentale anzitutto, utile al di-battito ragionevole ed obietti-vo: proteggere da cosa? Da qua-

le epidemia? Al momento non mi risultano essercene come non ve ne sono nemmeno negli Stati come ad esempio l'Au-stria, dove la copertura vacci-nale è sotto il 90%, la famosa "immunità di gregge" sotto la quale soglia dovrebbero sboc-ciare come fiori le epidemie. Ad ogni modo, si dice in latino, lex dubia non obligat. Cosa siete specificamente? Un comitato formato di fa-

miglie o ci sono intenti po-litici?

L'idea di questo convegno è nata da un gruppo di famiglie

Sabato il convegno all'hotel Posta

Vaccini fra obbligo e libertà di scelta" è il titolo del convegno che l'associazione Renovatio21 ha organizzato per sabato prossimo, 9 settembre alle 16.15 presso l'Hotel Posta di Reggio (Piazza del Monte 2). Sarà l'occasione per fare chiarezza, non senza spunti

di riflessione originali, sulla nuova legge che ha imposto l'obbligo dell vaccinazione per chi frequenta la scuola e il movimento trasversale che a livello nazionale siu è costituti contro questa im-

rosizione.
Il convegno ha quindi lo scopo di fornire informazioni sulle vaccinazioni alla luce del Decreto del MInistro Lo-

Al convegno, aperto al pubblico, sono previsti interven-ti di Cristiano Lugli, saggi-sta; Simona Mezzera, medico chirurgo esperta in nutrizione; Vanni D. Oddino, esperto in matgeria di sanità e vaccinazioni area legale Condav; Roberto dal Bosco, scrittore; Giorgio Treman-te, presidente della Fonda-zione Marco e Andrea Tremante (che sarà presente in collegamento telefonico)

amiche, unite dalla fede cristia-na la quale ci obbliga, fra le mille altre problematiche inerenti alle altre problematiche inerenti alle vaccinazioni di massa, ad una ulteriore riflessione morale, ben espressa a più riprese anche da scienziati e ricercatori che nulla hanno a che fare con la reli-

gione.

Perché mai dovrebbe riguardare la religione? Il Vaticano e la CEI si sono espressi
a favore delle campagne di
vaccinazione.

Il Vaticano e la CEI hanno un
rapporto no sempra limpidio.

rapporto non sempre limpidis-simo con il mondo della salute e simo con il mondo della salute e con il relativo Ministero della Repubblica, cosa visibile pie-namente a partire dal caso del Cardinale Angelini, detto Sua Sanità, il cui potere farmaceu-tico è stato persino dipinto in un film di successo, "Il Divo". Tro-viamo gravissimo che la PAV, la Pontificia Accademia per la Vi-ta, si sia espressa a favore del-l'uso di vaccini che fanno uso di cellule provenienti da aborti reclulue provenienti da aborti procurati con la ridicola giusti-ficazione che queste morti sono tutto sommato "lontane nel tempo". Lo sono anche quelle dei Santi Martiri Innocenti uccisi da Erode nell'anno zero, ben 2017 anni fa; la Chiesa vuole forse dirci che se Erode ne avesse trat-to dei vaccini potremmo utiliz-

to dei vaccini potremmo utiliz-zarli?

Ma non teme per suo figlio?

Temo infinitamente di più i danni da vaccino, che sono ri-conosciuti dallo Stato dalla leg-ge 210 del 1992. E temo anche per me, perché ricordo il caso Oprandi, il papà morto a causa della vaccinazione del figlio: nessuno lo aveva informato del fatto della contagiosità del sognessano lo aveva informato dei fatto della contagiosità del sog-getto vaccinato; Il tribunale or-dinò che la vedova fosse risar-cita dal Comune di Milano re-sponsabile della campagna vac-cinale, ma quel bambino rimase orfano. Una vita gettata nel niente, una famiglia rovinata: con le vaccinazioni di massa in preparazione, quanti casi del genere ci potranno essere?

AUSL IN CAMPO

In vista dell'apertura delle scuole

In arrivo le lettere dell'Ausl che certifica la vaccinazione

Sono circa 14mila200 i bambini compresi nella fascia di età 3-6 anni che nella nostra provincia hanno completato i cicli vaccinali obbligatori.

Per attestarlo e consentire la loro regolare iscrizione alla scuola materna l'Ausl di Regio. Emilia sta procedendo a

gio Emilia sta procedendo a inviare al domicilio delle famiglie la comunicazione for-male che, in base ai dati in proprio possesso e in rife-rimento alla normativa in vi-

rimento alla normativa in vi-gore, conferma l'assolvimen-to dell'obbligo vaccinale da parte dei piccoli.
Come recita la legge n.119 del 31 luglio 2017, l'essersi sottoposti alle vaccinazioni previste dal calendario vac-cinale per l'età è requisito indispensabile affinche i pic-coli possano accedere ai ser-viti advettiti care l'infrazia coli possano accedere ai ser-vizi educativi per l'infanzia ed è richiesto ai genitori di presentare tale attestato



all'istituto prescelto entro la data del 10 settembre 2017. In caso di mancato arrivo

in caso di mancato arrivo dell'attestato al domicilio, è sempre possibile per il ge-nitore sottoscrivere un'auto-certificazione da produrre al-la scuola entro la medesima

Ai genitori dei circa 1.000 bambini il cui stato vaccinale non è completo, in relazione a quanto previsto per età e ai sensi della legge in vigore,

l'Ausl ricorda che l'invito l'Ausl ricorda che l'invito programmato per la prossima vaccinazione - già spedito al loro indirizzo dal Servizio vaccinazioni pediatriche - è un requisito indispensabile per l'accesso alla scuola materna. Anche in questo caso vale il termine del 10 settembre quale data entro la quale presentare alla scuola l'invito ricevuto.

I circa 1.000 inadempienti parziali o totali riceveranno

nei prossimi giorni dalla AU-SL un invito con data e ora in cui presentarsi per comple-tare il calendario vaccinale. tare il calendario vaccinale.
Nel caso sussistano dubbi
sulla necessità di effettuare
la vaccinazione o sulla si-curezza dell'atto vaccinale,
in occasione dell'appuntamento si potranno richiedere

mento si potranno ricinicacioni.
Le amiglie che non dovessero ricevere la comunicazione ASL, per problemi
logistici o in quanto residenti
in altra Regione o per qualin altra Regione o per qual-siasi altro motivo, potranno avvalersi della possibilità di presentare l'autocertificazio-ne, scaricabile ai siti www.ascuolavaccinati.it o http://salute.regione.emi-lia-romagna.it/vaccinazio-ni-infanzia-e-adolescenza

Per ogni informazione in-vitiamo a consultare il sito: www.ascuolavaccinati.it op-pure www.ausl.re.it.

Cena per raccolta fondi a favore della Fondazione Durante e dopo di noi

C'è ancora posto per chi vo-lesse partecipare alla cena benefica in favore della Fon-dazione Durante Dopo di Noi di Reggio che si ternà giovedi 7 settembre alle 20. L'appun-tamento è al ristorante Ciao Mare di FestaReggio dove i volontari dei circoli di No-vellara e Correggio hanno preparato un interessante menù di terra. Per prenota-zioni occorre telefonare al numero 368 526180. La Fondazione Durante dopo di noi è nata nel 2014 per preparare e garantire un futuro alle persone con di-sabilità grave dopo la morte dei parenti che li accudisco-no, attraverso progetti per-sonalizzati con l'obiettivo di ricerca massima dell'autono-io della persona dissibile e

ricerca massima dell'autonomia della persona disabile e della realizzazione di inter-venti innovativi di residen-



zialità volti alla creazione di zialna volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare. La ricerca di fondi per realizzare tali attività è fondamentale per il conse-guimento di questi obiettivi.

Nella foto il presidente della Fondazione Durante e Dopo di Noi, Massimo Gia-roli

Persone fragili, via libera al registro - 24 ottobre 2017 - Gazzetta di Reggio

SALA TRICOLORE

Persone fragili, via libera al registro

Approvata una mozione che prevede di depositare "progetti di vita"

REGGIO EMILIA

Parte da Reggio il percorso per la creazione presso lo Stato Civile del "Registro dei progetti di vita delle persone fragili". Il primo ok è arrivato ieri in sala Tricolore con il solo voto contrario di Rigon (gruppo Misto) e l'astensione dei consiglieri Bassi (FI) e Vinci (Lega) alla mozione presentata dai tre consiglieri Pd Manghi, Cigarini e Caselli. Il registro dovrà tornare in Consiglio per essere approvato nella sua versione definitiva che uscirà da un apposito gruppo di lavoro che ne fissi i contenuti e le modalità. Un

gruppo che potrebbe nascere all'interno dei tavoli di lavoro del "Progetto Reggio Città senza barriere", coordinato dal presidente di Fcr Annalisa Rabitti che ieri ha seguito i lavori in sala Tricolore. Con questa decisione il consiglio comunale ha deciso di andare avanti senza attendere che il Parlamento legiferi su questa materia. L'obiettivo del Registro presso lo Stato Civile è quello di dar modo alle persone fragili di poter esprimere in un documento ufficiale i bisogni, i desideri, la propria volontà e le proprie aspirazioni. L'unica condizione è che abbia compiuto al-

meno sei anni e sia portatore di condizioni significative di disabilità e fragilità. Si tratta, ha sottolineato Maura Manghi nel presentare la mozione, di «non affrontare questo aspetto come un problema sanitario o socio-sanitario coprendo quella parte di cui non si è occupata la legge sul Dopo di noi. Lo scopo del Registro è quello di mettere al centro del progetto di vita la persona fragile, affinché, anche se sarà affidata a un tutore o a un amministratore di sostegno, possa disporre di un documento che diventi un riferimento imprescindibile». (r.f.)

Registro dei progetti di vita delle persone fragili, progetto innovativo che anticipa la politica nazionale - 25 ottobre 2017 - La Voce

SOLIDARIETÀ



«Registro dei progetti di vita delle persone fragili, progetto innovativo che anticipa la politica nazionale»

Arriva il plauso della Fondazione Durante Dopo do Noi di Reggio per la creazione del "Registro dei progetti di vita delle persone fragili". Dopo l'ok di ieri in sala del Tricolore, oggi - il percorso che anticipa il Parlamento su questa materia incassa l'approvazione di Massimo Giaroli, presidente della Onlus reggiana. ""L'idea del registro è davvero buona spiega Giaroli - La questione viene da noi seguita attraverso lo staff giuridico ed in prima persona dall'avv. Cecilia Barilli che partecipa al tavolo "Guida al Cielo stellato dei diritti" nell'ambito di Reggio Città senza Barriere. Far definire alle famiglie o ai familiari singolarmente il progetto di vita che hanno a cuore per la persona fragile risolverebbe molti dubbi e eviterebbe l'attuale incertezza sulle decisioni del giudice tutelare. Ancora non è in vigore una legislazione ma il fatto che la nostra Amministrazione si è fatta carico

con la mozione approvata ieri è una cosa positiva e fortemente innovativa". ?
L'obiettivo del Registro presso lo Stato Civile è quello di dar modo alle persone fragili di poter esprimere in un documento ufficiale i bisogni, i desideri, la propria volontà e le proprie aspirazioni. L'unica condizione è che abbia compiuto almeno sei anni e sia portatore di condizioni significative di disabilità e fragilità

"Durante e Dopo di Noi" plaude al registro per disabili - 27 ottobre 2017 - Gazzetta di Reggio

"Durante e Dopo di Noi" plaude al registro per disabili

REGGIO EMILIA

Arriva il plauso della Fondazione Durante Dopo di Noi di Reggio per la creazione del "Registro dei progetti di vita delle persone fragili". Dopo l'ok di lunedì sera in sala del Tricolore, incassa l'approvazione di Massimo Giaroli, presidente della Onlus reggiana. «L'idea del registro è davvero buona – spiega Giaroli –. La questione viene da noi seguita attraverso lo staff giuridico ed in prima persona dall'avvocato Cecilia Barilli che partecipa al tavolo "Guida al Cielo stellato dei diritti" nell'ambito di Reggio Città senza Barriere. Fare definire alle famiglie o ai familiari il progetto

di vita che hanno a cuore per la persona fragile risolverebbe molti dubbi e eviterebbe l'attuale incertezza sulle decisioni del giudice tutelare. Ancora non è in vigore una legislazione ma il fatto che la nostra Amministrazione se ne sia fatta carico è una cosa positiva e fortemente innovativa». L'obiettivo del Registro presso lo Stato Civile è quello di dar modo alle persone fragili di poter esprimere in un documento ufficiale bisogni e desideri, la propria volontà e le proprie aspirazioni. Unica condizione è che abbia compiuto almeno sei anni e sia portatore di condizioni significative di disabilità e fragilità.

Fondazione Durante e Dopo di Noi di Reggio Emilia ONLUS

DONA IL TUO 5X1000 E SOSTIENI LA FONDAZIONE: C.F. 91167860351

O SUPPORTA I NOSTRI PROGETTI VERSANDO UN CONTRIBUTO: IBAN IT26Q0303212810010000004468